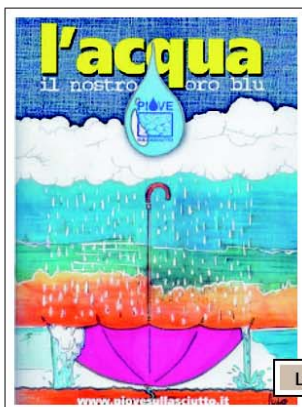




GIORNALE DI BRESCIA 16 OTTOBRE 2009



La copertina del libro adottato nelle scuole

«Piove sull'asciutto», in due anni pozzi in Africa e America Latina

Il primo bilancio del progetto conta numerose opere nelle grandi città a Sud del mondo e il coinvolgimento delle scuole bresciane

■ Far piovere sull'asciutto, nei Paesi del mondo dove l'acqua non c'è. Si sono poste questo obiettivo, due anni fa, Fondazione Tovini, Scaip, Svi, Fondazione Sipec, Medicus Mundi e associazione Cuore amico, unite nel progetto «Piove sull'asciutto» anche per sensibilizzare ad un corretto utilizzo di questa risorsa, tenendo conto del suo valore.

E se un primo bilancio registra quanto è stato concretamente realizzato finora in Africa e America latina, allo stesso tempo si fa un passo in più coinvolgendo, da quest'anno, nuovi protagonisti:

le scuole. Il punto sullo stato dell'arte è stato fatto ieri da Giuseppe Salvinelli (Sipec), Bruno Bedussi (Amare), Claudio Donneschi (Svi), Giuseppe Mattei (Tovini), Giovanni Quaresmini (Usp), Francesca Pedia e Marina Ferrari (A2A), Camillo Fratus (Scaip) ed Elena Landi, responsabile per la progettazione grafica del volume che sarà adottato dalle scuole.

«L'iniziativa è stata avviata con una donazione pilota dell'allora Asm di 150mila euro per il biennio 2007/09 - ricorda Salvinelli -. E i fondi raccolti attraverso la mobilitazione dei cittadini (47.650 euro) hanno motivato un ulteriore contributo di A2A di 150mila euro, ai quali si aggiungono i 231.254 donati dalle ong».

Pozzi e opere idriche per portare acqua nei villaggi e nelle disastrate periferie delle grandi città a Sud del mondo sono state costruite negli ultimi due anni in Burkina Faso, Sudan, Eritrea, Brasile, Etiopia, Mozambico, Uganda, Congo e Camerun.

In risposta anche al settimo obiettivo del millennio: ridurre della metà, entro il 2015, la percentuale di popolazione senza un accesso all'acqua potabile. E in attesa del decreto attuativo della legge regionale 26 del 2003 (modificata nel gennaio 2009 e già deliberata) che prevede un'addizionale per ogni metro cubo di acqua erogato, da investire in progetti di solidarietà legati al settore idrico.

La campagna «Piove sull'asciutto» entra da quest'anno anche nelle scuole. L'ombrello rovesciato

sulla copertina del sussidiario «L'acqua, il nostro oro blu» invita gli studenti delle classi seconde e terze della scuola media e del biennio delle superiori a risparmiare questa risorsa fondamentale per la vita e farsi promotori di «pozzi di solidarietà».

A fianco di un percorso in sette capitoli che punta sull'aspetto educativo, alle scuole si chiede infatti anche di attivarsi per raccogliere fondi (2.500 euro, ai quali ne saranno aggiunti altrettanti dalle ong partner nel progetto) da destinare alla costruzione di un pozzo, al quale sarà attribuito il nome dell'istituto.

Per informazioni e donazioni tel. 030.302581 o 030.305462, www.piovesullasciutto.it. **c. c.**